

La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù fu costruita in stile neoromanico fra gli anni 1902 e 1905.

L'imperialregio conservatore Karl Atz di Terlano ideò il progetto, l'ingegnere Ferdinand Mungast lo eseguì, mentre Celestin Recla fu il capomastro.

Nel giugno del 1903 venne posta la prima pietra ed il 19 novembre 1904 ebbe luogo la solenne inaugurazione con la presenza del principe vescovo di Trento, Mons. Endrizzi.

Il 16 giugno 1904 fu eretta la croce sulla sommità del campanile; le tre campane furono fuse dalla ditta Chiappani di Trento.

L'artistico soffitto a cassettoni fu realizzato in legno di cembro da Georg Pattis; le finestre del coro verso la chiesa e i lavori di carpentiere furono eseguiti dal Signor Baumgartner.

Il pavimento fu rivestito di piastrelle viennesi.

Le colonne di porfido e il traforo dei finestroni sono opera dello scalpellino J. Egger.

L'altare è di marmo di Lasa. Le colonne del coro superiore sono di pietre della Val di Non e il pavimento del presbiterio è realizzato in marmi Trentini.

Il portone verso Piazza Rena è opera dell'ebanisteria Walser, ricavato in legno

di noce, i cui rilievi rappresentano i profeti Isaia, Geremia, Daniele ed Ezechiele.

Le altre porte, lavorate in legno di quercia, sono opera dei fratelli Spöttl.

Le finestre in vetro cromatico provengono dalla officina dell dott. Jelo Neuhauser di Innsbruck.

I banchi della chiesa furono costruiti dal signor Meraner di Chiusa e la balaustra dai signori Galler e Pfitscher.

La statua lignea della Madonna è opera dello scultore Penz di Hall.

Lo splendido mosaico dell'apside è opera ammirata dell'artista Margreiter. L'ispirazione venne dalla scuola di Beuron e ha per tema la devozione al Cuore di Gesù.

Intorno al trono di Cristo stanno Maria, Giuseppe e gruppi di angeli.

La sfera dell'Universo è sostenuta dalla mano creatrice di Dio. Su banchi di nuvole sono inginocchiate S. Giuliana Falconieri e S. Margherita M. Alacoque.

Tre angeli tengono uno striscione con parole del 89. salmo "Misericordias Domini in aeternum cantabo" (Le tue misericordie, o Signore, voglio cantare senza fine).

IO SONO CON VOI TUTTI I
GIORNI

Cristo troneggiante viene fiancheggiato da due angeli con strumenti della passione.

Nella parte inferiore del centro è rappresentata la fonte di grazia, dalla quale sgorgano i Sacramenti di Cristo e la sua Chiesa.

Sei gigantesche figure di Santi circondano, e ci sono tre Santi Gesuiti: Luigi di Gonzaga, Stanislao Koska, Giovanni Berchmans, ed a destra S. Agata, S. Cecilia e S. Caterina d'Alessandria.

Tutto questo monumentale mosaico è composto da più di tre milioni di tessere.

Gli stessi artisti composero anche il mosaico del leggio, l'Agnello di Dio sopra l'ingresso della sagrestia e Gesù come amico dei fanciulli sopra il portone d'entrata da Piazza Rena.

Nell'estate del 1964 e del 1965 la Chiesa venne rinnovata secondo il progetto e la guida dell'artista Eberle di Schwäbisch Gmünd.

L'altare venne semplificato e rivolto più in avanti per servire come altare popolare secondo le norme del Concilio Vaticano II.

Sullo sfondo marmoreo si ammira un tabernacolo con una croce di bronzo.

Al posto degli altari laterali rimase alla parte destra un piccolo altare di Marmo,